

Borsa  
+0,29  
Indice  
Mib 1040  
(+4% dal  
2-1-1989)



Lira  
Recupera  
terreno  
nello Sme  
sulla scia  
del dollaro



Dollaro  
In ripresa  
dopo la  
caduta  
(in Italia  
1368,52 lire)



## ECONOMIA & LAVORO

### Il petrolio si mantiene sui 20 dollari

Per ora il cartello controlla le quote di produzione dei paesi aderenti. Ma la tendenza resta piuttosto incerta

### Italia: cresce la bolletta energetica

Il ministro del Commercio, Ruggiero propone di scambiare il gas sovietico con l'export in Urss di manufatti

# L'Opec «tiene» e il prezzo sale

## Benzina Per la super aumento di 10 lire?

ROMA. Il governo si trova davanti al solito dilemma dei ministri: aumentare o no la benzina? Sul tavolo del ministro dell'Industria è infatti giunto dalla Comunità europea il solito rapporto dei mercati sui prezzi petroliferi. Si tratta della misura di riferimento che orienta il prezzo della benzina e degli altri prodotti petroliferi in Italia. Un aumento in Europa provoca una analogia crescita anche in Italia, una diminuzione determina un calo. Almeno in teoria. In pratica, infatti, il Consiglio dei ministri può intervenire decidendo di diminuire o accrescere la pressione fiscale, mantenendo inalterati i prezzi, o prevedendo un aggiustamento minore di quanto verrebbe determinato da una logica di puro mercato. Il rapporto della Cee parla chiaro, anche stavolta i prezzi medi europei della benzina sono superiori, anche se in misura minore rispetto ad altri volte alla soglia di invarianza prevista (5 lire). Ci sono cioè le condizioni per un aumento della super di 10 lire. Niente di più, invece, per gasolio da quotazione e da riscaldamento. L'ultima parola, comunque, spetta al Consiglio dei ministri. In altre occasioni ha deciso di far fronte ai maggiori costi rinunciando ad una parte degli introiti fiscali sulla benzina. Ma i margini si sono fatti molto stretti perché i fondi ad hoc per le manovre sono ridotti al lumicino. Già la settimana scorsa per tenere fermo il prezzo della super e contenere gli aumenti del gasolio a 13 lire (1 uno ha effetto immediato sulla scala mobile) il governo ha aumentato il gpi di ben 50 lire suscitando non poche proteste degli ambientalisti contro la penalizzazione della fonte energetica di autostrazione più pulita degli automobilisti che usano questo tipo di gas e che già pagano un superbolso salato che dovrebbe servire appunto a coprire i costi della minor fiscalità sul gpi dei benzinaisti che temono l'allargarsi del mercato clandestino a causa dell'accesa difesa senza di prezzo tra gpi per autostrazione e gpi per uso domestico.

Il prezzo del petrolio, sul mercato dei futuri, ha mantenuto anche ieri la sua tendenza al rialzo, più evidente sul mercato di Londra che su quello americano. Influisce evidentemente la buona tenuta del cartello Opec sulle quote di produzione, la riduzione delle esportazioni di paesi non Opec come l'Urss e una sostenuta domanda da parte dei paesi industrializzati. A giugno, a Vienna, la conferenza Opec

Arabi Uniti e Qatar - i cui dati non sono ancora noti avrebbero comunque sostanzialmente rispettato le indicazioni. «Chiaramente i paesi del cartello stanno esercitando moderazione nella produzione fatto che si rispecchia sulla stabilità dei prezzi che attualmente caratterizza i mercati mondiali», ha detto Su

greggio potrebbe provocare un aumento indiscriminato dell'offerta con la conseguenza di mettere in pericolo la tenuta stessa dell'Opec. Se questo trend dovesse continuare, ha detto il ministro indonesiano, l'Indonesia proporrà di aumentare le quote di esportazione dei membri dell'Opec nel corso della prossima conferenza del cartello che si aprirà a Vienna il prossimo 5 giugno. C'è anche da dire che hanno contribuito alla crescita attuale dei prezzi del petrolio altri fattori: la sostenuta domanda dei paesi industrializzati e il fatto che anche altri paesi produttori che non fanno parte dell'Opec hanno deciso di tagliare la loro produzione. È il caso dell'Urss primo produttore mondiale che ha ridotto del 5% le proprie esportazioni verso l'Occidente nel periodo aprile-giugno.

Durata questa tendenza all'aumento dei prezzi? Le previsioni non sono concordi.

L'Opec dovrebbe confermare nella conferenza di giugno l'attuale prezzo di riferimento di 18 dollari al barile e aumentare di 1 milione di barili al giorno il tetto produttivo per la seconda parte dell'anno (da luglio a dicembre) portandolo a 19,5 milioni di b/g (per la prima parte dell'anno il tetto era appunto 18,5 milioni di b/g). Altre fonti come la «Petroleum Intelligence Weekly» dicono che già oggi vi sono numerosi paesi dell'Opec che hanno sfondato la quota loro stabilita. Iran che supera il proprio tetto del 15 per cento, il Kuwait (del 35 per cento) gli Emirati Arabi Uniti (del 50 per cento) e il Libano (del 50 per cento). È possibile poi che si accenda il conflitto tra Iran e Irak (non quello armato a intendere ma solo la disputa all'interno dell'Opec sulle quote di produzione) che contribuisce a deprimere il prezzo del greggio.

Ruggiero in un'intervista ha proposto di allentare la morsa del caro petrolio che grava sulla nostra bilancia commerciale aumentando le importazioni di gas naturale dall'Unione Sovietica. Ruggiero ha proposto di allentare la morsa del caro petrolio che grava sulla nostra bilancia commerciale aumentando le importazioni di gas naturale dall'Unione Sovietica. Ruggiero ha proposto di allentare la morsa del caro petrolio che grava sulla nostra bilancia commerciale aumentando le importazioni di gas naturale dall'Unione Sovietica.

MARCELLO VILLANI

ROMA. Il prezzo del petrolio ha mantenuto anche ieri la sua spinta al rialzo. Più marcatamente in Europa in maniera meno evidente negli Usa dove complessivamente il mercato dei futuri per il petrolio è in calo. In Texas ha segnato una quotazione al di sopra dei 21 dollari al barile. C'è da dire, naturalmente, che il «mercato dei futuri», come viene in questo tipo di mercati, viene influenzato da una forte componente speculativa che determina ondeggiamenti quotidiani di prezzo, sulla ba

se delle notizie del momento per esempio l'incidente in Alaska della petroliera della Exxon oppure l'attuale alto livello di consumi di benzina negli Usa ecc. Tuttavia la tendenza al rialzo del prezzo del petrolio è reale. Essa in parte costringe le origini della tenuta transatlantica del cartello Opec attorno alle quote di produzione stabilite, secondo il segretario generale dell'organizzazione Subroto, 11 dei 13 paesi dell'organizzazione hanno rispettato le loro quote ma anche gli altri due - Emi

Laumento dei prezzi del petrolio provoca anche un fra i paesi produttori secondo il ministro del Tesoro indonesiano Kartasasmita il brusco aumento delle quotazioni del

Intanto il ministro del Commercio estero italiano Renato

Invece di documenti ufficiali, carte private

## Industria: un piano di Battaglia (ma per ora è solo un libro)

Il ministro dell'Industria Battaglia annuncia un programma per orientare la politica industriale alle soglie del mercato unico europeo. Idee, progetti, proposte «precipitate» in un documento che il governo si propone di far diventare operativo? Macché, è soltanto un libro a più mani per i tipi di Laterza. Insomma, le proposte di politica industriale sono lasciate alla buona volontà del ministro

del resto, è lo stesso Battaglia a dar prova di non credere più di tanto agli effetti pratici del proprio lavoro. Molto di penderà, ha detto in una specie di accorato appello ai giornalisti dall'eco che ne verrà riservata sulla stampa e dal dibattito culturale che si svilupperà. Come dire che il concetto dei ministri e della maggioranza si occupa con passione di ben altro. Magari di poltrone e spartizioni più

Con queste premesse è anche possibile che si avveri quell'effetto «evanescente» che Battaglia teme possa provocare una nuova sinergia quella tra gli antichi nemici ora tornati sulla stessa carreggiata oligopolistica. Uomini & Business è sostenuto dalla Rizzoli-Corsera attraverso la pubblicità. L'impresa rappresentata come un luogo senza storia

## Cee: per Bagnoli massimo un anno di vita

ROMA. Sulla proroga di un anno cioè fino a tutto il mese di giugno del 1990 del funzionamento dell'area a caldo di Bagnoli la commissione europea non deciderà da sola ma chiederà al consiglio dei ministri dei dodici di esprimersi. Il parere del consiglio dovrà essere unanime.

emerse ieri a Bruxelles al termine di un incontro di quasi due ore tra Leon Brittan vicepresidente della commissione europea e responsabile degli affari di Stato alla siderurgia e Carlo Fracanzani ministro delle Partecipazioni statali. Al termine dell'incontro che non era stato preannunciato il ministro Fracanzani ha detto: «Il clima è molto positivo ma la trattativa si conferma di grande complessità e di estrema difficoltà».

Auto, la Francia apre al giapponesi l'Italia no

Mentre a Parigi si è aperto ieri il meeting internazionale delle case automobilistiche che la Francia ha fatto sapere che tratterà le vetture montate dalla giapponese Nissan in Gran Bretagna - le «Bluebird» - come prodotte nella Cee liberalizzando

GILDO CAMPBATO

ROMA. Se telefonate al pomeriggio il centralino del ministero dell'Industria non risponde. «Mancanza di personale» si giustificano in un po' mortificati negli uffici. Bell'esempio di efficienza non è. Al di sotto del mercato unico europeo mentre ogni giorno non ci si stacca di ripetere che più che l'aggressività delle imprese farà la differenza la competitività generale del sistema vien da chiedersi cosa conti effettivamente quel che dovrebbe essere uno dei luoghi privilegiati dell'impresa

Italia. E probabilmente se lo chiede anche lo stesso ministro dell'Industria Battaglia se ha scelto di presentare il suo «documento» sulle strategie industriali in un libro edito da Laterza. Verrebbe da dire che la montagna ha partorito il polino e che quel che doveva essere una specie di «manifattura programmatica» sulle politiche industriali del nostro paese si è ridotto all'iniziativa isolata quasi privata di un singolo ministro pur corroborato dal sostegno di un gruppo di esperti di primo piano. E

Queste indicazioni sono

Le fonti della commissione hanno anche indicato che Brittan ha chiesto ulteriori chiarimenti che l'Italia è impegnata a fornire e si è riservato di decidere il seguito da dare alle richieste dell'Italia. Brittan ha però posto una condizione per fare una proposta al consiglio o per prendere una decisione la commissione deve essere certa che queste sono le ultime richieste di deroga da parte italiana. «Ci vuole un fermo impegno in tal senso» del governo di Roma ha detto il portavoce del vicepresidente

Inflazione Usa al 6,1% Dollaro in discesa

I prezzi al consumo negli Stati Uniti sono aumentati nello scorso mese di marzo dello 0,5% pari ad un tasso annuo composto del 6,1% contro lo 0,5% e il 5,1% a fine febbraio e lo 0,6% mensile e il 7,2% annuo di gennaio. L'aumento è inferiore alle attese e si è tradotto in un indebolimento del dollaro per il ventinovesimo dei timori di ritocchi al rialzo per i tassi di interesse statunitensi. Le ultime quotazioni a New York della moneta Usa sono su 8570 marchi e 1365 lire contro 18640 marchi e 1368 lire dei mercati europei.

FRANCO BRIZZO

## Porto di Genova Riunioni nella notte La trattativa si fa sempre più tesa

GENOVA. La seduta fume della notte scorsa terminata alle 4,30 di ieri con una ipotesi di accordo non è stata sufficiente per risolvere la vertenza portuale. La trattativa coordinata da Giovanni Leardi direttore generale del ministero della Marina mercantile è andata a Genova dopo che il ammiraglio Giuseppe Francese aveva dato forfait per i disturbi cardiaci e era costretto con la redazione di un documento in cui sono contenute modifiche ai decreti sull'organizzazione del lavoro portuale. Il documento aveva trovato concordi Cgil, Cisl, Uil e gli utenti portuali. Mancava però l'interlocutore fondamentale quello vero della Compagnia dei lavoratori portuali. La Fiat Cgil aveva quindi ribadito un percorso che avrebbe firmato il documento purché contemporaneamente Giovanni Leardi

avesse sospeso i decreti con i quali è convocato la Compagnia ad una trattativa per la trasformazione della Culmiv in impresa un po' sulla falsariga di quanto è avvenuto e sta avvenendo a Trieste e Livorno. Di parere contrario gli utenti e la Cisl che chiedevano di firmare il documento e basta. Appena poi una trattativa con la Culmiv. Di sospensione manco a parlarne perché - di cono gli utenti - quei decreti vanno rivisti e rifatti quindi «è come non ci fossero». La riunione è ripresa ieri pomeriggio ed è proseguita nella notte. Per la Cgil Leardi non sarebbe disponibile a sospendere i decreti mentre il console della Compagnia Paride Batti ricordando che il pretore di Livorno li ha fatti in parte decadere ha ribadito che non intende «vendere la Compagnia».

Il ministro dell'Industria Battaglia annuncia un programma per orientare la politica industriale alle soglie del mercato unico europeo. Idee, progetti, proposte «precipitate» in un documento che il governo si propone di far diventare operativo? Macché, è soltanto un libro a più mani per i tipi di Laterza. Insomma, le proposte di politica industriale sono lasciate alla buona volontà del ministro

## E la Rizzoli-Corsera aiuta Turani

Prima Fortune Poi Uomini & Business, firmato dal commentatore di Repubblica Giuseppe Turani. E da ieri Mf quotazioni dei mercati finanziari del gruppo Class di Paolo Panerai. Da Milano tre nuove testate economiche nei giorni concitati della superconcentrazione Espresso Mondadori. Solo Mf si propo

ne con progetti e ambizioni controcorrente. «Noi saremo trasparenti». Nasce una nuova sinergia quella tra gli antichi nemici ora tornati sulla stessa carreggiata oligopolistica. Uomini & Business è sostenuto dalla Rizzoli-Corsera attraverso la pubblicità. L'impresa rappresentata come un luogo senza storia

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

centosessantuno pagine tra stucche allentate graf ca chiara. E la pubblicità tanta pubblicità garantita nientemeno che dalla Rizzoli Corsera della Sera cioè il nemico (editoriale) numero uno. La Rizzoli distribuisce il periodico con il tetto minimo pubblicitario. Gli affari sono affari.

Scorrono i nomi dei colleghi giornalisti e si scopre che mezza redazione economica della Repubblica è entrata nella squadra dei collaboratori. Firme note di tutto rispetto. Ecco nascere una forma nuova di sinergia quella tra gruppi che continuano a farsi la guerra (i due colossi Rcs Fiat

e Mondadori De Benedetti) ma possono congiungersi e scambiarsi sostegno quando è necessario. D'altra parte non ha dimostrato l'ultimo numero di Panorama (settimanale della batteria De Benedetti) che i quattro oligopolisti dell'informazione De Benedetti Agnelli Berlusconi e Gardini sono pronti a far quadrato tutti insieme attorno a Telemonte Carlo così come per entrare nell'affare Rai? Scalfari e Panerai difendono l'operazione De Benedetti con l'argomento che più i gruppi editoriali sono «globali» più è garantito l'equilibrio più c'è speranza di libertà. Ma quando un periodi

co è fondato sulla collaborazione «separata», sul pezzo commissionato un tantum quali dritti e quale peso può giocare il singolo? Che può fare in mezzo a cerchi che cominciano a stringersi un po' troppo?

Quanto ai contenuti siamo alla lettera. Turani si ripresenta nelle vesti dell'alleato delle privatizzazioni seguendo il cliché dell'impresa moderna e dei politici ormai marce scenti. È di nuovo annunciata nuove storie di «businessmen» Donne fuori dalla porta a meno che non siano le conglie te di Playboy.

Auguri a Fortune nella spe

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA dei Soci de l'Unità

soc coop a r l con sede in Bologna via Barberia 4, costituita il 2 aprile 1986 rogito Dr. Vincenzo Antonelli notaio in Roma, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Bologna al nr. 44556 al Registro prefettizio al nr. 6/1864 al B.U.S.C. al nr. 3787 alla C.C.I.A.A. di Bologna al nr. 302341.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il giorno 28 aprile 1989, alle ore 9, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 1989, alle ore 15, presso la sala A.P.T., Piazzale Indipendenza, 3, Rimini per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.

- 1) lettura e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1988, della relazione del Consiglio di Amministrazione e della relazione del Collegio sindacale,
- 2) lettura e approvazione del Piano programmatico 1989-91,
- 3) lettura e approvazione del Regolamento interno ai sensi dell'art. 33 dello Statuto sociale,
- 4) elezioni cariche sociali
- 5) varie ed eventuali

p. il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
Paolo Volpohi